

# PROVA NON ESTRATTA

## SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI EDUCATORI D'INFANZIA PRESSO LA FONDAZIONE CRESCI@MO.

PROVA SCRITTA DEL GIORNO 13/05/2026 ORE 14:30

### PROVA B

1. Cosa si intende con il termine 'scaffolding'?

- A. Processo secondo il quale l'insegnante adatta la quantità e l'entità del supporto offerto al bambino a seconda delle sue necessità di apprendimento nel corso dell'interazione
- B. Processo secondo il quale l'insegnante sostiene fisicamente il bambino durante alcuni momenti del suo sviluppo motorio
- C. Letteralmente "aggancio" processo secondo il quale l'insegnante osserva il bambino e lo contatta emotivamente per ottenere la sua collaborazione

2. Quali dei seguenti elementi vengono coinvolti nella continuità orizzontale?

- A. Il nido, la famiglia e l'ambiente del territorio
- B. Esclusivamente il nido e la famiglia
- C. Le educatrici/insegnanti di tutte le sezioni

3. Il 'gioco di finzione' (o gioco simbolico) è rilevante per lo sviluppo del bambino principalmente perché:

- A. Favorisce esclusivamente lo sviluppo della motricità fine attraverso la manipolazione di oggetti
- B. Permette al bambino di esercitare la funzione semiotica, utilizzare simboli, elaborare emozioni e sviluppare la teoria della mente
- C. Costituisce una forma di apprendimento per imitazione diretta che replica i comportamenti degli adulti senza elaborazione creativa

4. Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, considerano l'ambientamento secondo diversi punti di vista. Secondo il punto di vista del bambino è necessario che:

- A. Il genitore espliciti al bambino/a le prime esperienze di distacco, lo rassicuri e lo ascolti nei suoi tempi di adattamento al nuovo contesto
- B. Siano previsti tempi diversificati, a seconda delle necessità lavorative dei genitori
- C. Le prime esperienze di distacco avvengano solo alla presenza della madre, per rendere più sereno l'ambientamento

5. Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, la Legge 104/1992 riconosce l'inserimento dei bambini con disabilità:

- A. Come un diritto
- B. Come una facoltà
- C. Come un obbligo

6. Tra le caratteristiche fondamentali dell'Outdoor Education, quale ruolo gioca 'l'imprevisto'?

- A. Rappresenta un ostacolo da evitare attraverso una pianificazione dettagliata delle attività
- B. È tollerato solo se rientra negli obiettivi già previsti nel progetto educativo
- C. Genera stupore e meraviglia, facilitando l'apprendimento dal noto all'ignoto attraverso esperienze non programmate

7. Le routine sono correlate al benessere del bambino perché:

- A. Permettono di memorizzare riferimenti precisi e regolari che rassicurano il bambino e gli indicano come prevedere ed anticipare le varie situazioni in relazione tra loro
- B. Implicano la standardizzazione delle procedure che permette al bambino di collaborare meglio con l'adulto
- C. Permettono al bambino di godere di una relazione di dipendenza dall'adulto, rendendo prevedibile la scansione della giornata educativa

8. Un bambino di 18 mesi presenta un linguaggio poco articolato, si relaziona raramente con i pari, ha pochi interessi e fa giochi molto ripetitivi. Quali azioni potrebbero mettere in campo gli educatori della sezione?

- A. Contattare la neuropsichiatria per chiedere un supporto
- B. Contattare il pediatra di riferimento della famiglia per segnalare la situazione
- C. Confrontarsi con la coordinatrice pedagogica, poi richiedere un colloquio con la famiglia, far presente le difficoltà del bambino e la necessità di tenere monitorata la situazione

9. Quale delle seguenti azioni/strategie potrebbe attuare l'educatore nel momento del gioco libero in giardino?

- A. Porsi in una posizione ben visibile ai bambini e osservarli nel gioco intervenendo solo nel caso del bisogno
- B. Gestire il gioco in ogni sua fase
- C. Assegnare ad ogni bambino o piccolo gruppo di bambini un gioco e monitorarne l'utilizzo

10. Chi è secondo l'art. 2 del D.Lgs 81/2008 il lavoratore:

- A. Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro
- B. Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di una ditta privata
- C. Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di una P.A.

11. Il/la candidato/a illustri le fasi metodologiche necessarie alla costruzione di un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine della sezione medi del nido d'infanzia da realizzarsi nel giardino del nido, evidenziando come l'ambiente esterno possa diventare il terzo educatore e quali strategie adottare per favorire l'esplorazione autonoma e la scoperta sensoriale.